



Prefettura di Cagliari - U. T. G.

Cagliari, data protocollo

E, p.c.

AL SIG. SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA	<u>CAGLIARI</u>
AL SIG. AMMINISTRATORE STRAORDINARIO DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	<u>CARBONIA</u>
AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA	
AI SIGG. SINDACI DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	<u>CAGLIARI</u>
AL SIG. QUESTORE DI	<u>CAGLIARI</u>
AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI	<u>CAGLIARI</u>
ALLA SIG.RA PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI	<u>CAGLIARI</u>
AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI	<u>CAGLIARI</u>
AL SIG. COMANDANTE PROV.LE DELLA GUARDIA DI FINANZA	<u>CAGLIARI</u>
AL SIG. DIRETTORE GENERALE ASL 8	<u>CAGLIARI</u>
AL SIG. CONSOLE ONORARIO DI UCRAINA REGIONE SARDEGNA	<u>CAGLIARI</u>
AL SIG. PRESIDENTE A.N.C.I. SARDEGNA	<u>CAGLIARI</u>

OGGETTO: Gestione dell'accoglienza dei cittadini Ucraini in arrivo nel territorio nazionale.

Come noto, l'attuale situazione di crisi legata agli eventi bellici in corso in Ucraina sta determinando un consistente flusso di cittadini che, in fuga dal conflitto, sono diretti verso gli Stati europei, tra cui l'Italia.

Si rende, quindi, necessario, in un quadro di coordinamento delle iniziative di solidarietà messe in campo, procedere ad una ricognizione delle possibili soluzioni di accoglienza disponibili sul territorio, che tengano anche conto delle peculiarità delle persone in



Prefettura di Cagliari - U. T. G.

ingresso, prevalentemente donne e bambini. Le soluzioni alloggiative individuate, idonee ad assolvere le esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini, potranno ben rientrare nella rete dei posti CAS, venendo così ad ampliarne la capacità ricettiva.

Al fine di favorire e promuovere il concorso delle istituzioni e della società civile nel senso sopraindicato, si forniscono - anche sulla base delle indicazioni formulate dal Ministero dell'Interno con la circolare del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in data 2 marzo u.s. e con ulteriore circolare del Gabinetto del Ministro in data 8 marzo u.s. - le seguenti linee di intervento:

1. per quanto concerne le disponibilità all'accoglienza si fa rilevare come sia particolarmente utile che le SS.LL. acquisiscano la disponibilità di strutture e soluzioni alloggiative idonee, che potranno rientrare nella rete dei posti CAS, ampliandone così la capacità ricettiva.

Si potrà inoltre procedere alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con questa Prefettura ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, al fine di affidare a codesti Enti territoriali la gestione dell'accoglienza secondo la disciplina del sistema CAS, con oneri a carico del Ministero dell'Interno ed in conformità alla previsione di cui all'art. 5 del codice dei contratti pubblici.

A tal riguardo si fa presente che la rete nazionale di accoglienza è stata rafforzata con una consistente implementazione dei posti per i CAS e di 3mila disponibilità aggiuntive della rete SAI. L'attivazione da parte degli Enti locali dei posti della rete SAI è agevolata dalla possibilità di reperimento degli stessi anche in deroga ad alcune disposizioni del codice dei contratti pubblici (artt. 36 e da 59 a 65 del D.Lgs. n. 50/2016), rimanendo ferma l'osservanza del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, con conseguente obbligo di acquisire la documentazione antimafia;

2. con riguardo alle eventuali manifestazioni solidaristiche, relative a disponibilità alloggiative a titolo gratuito, anche provenienti da persone fisiche, le SS.LL. vorranno procedere - nelle forme ritenute più idonee - ad una ricognizione di tali disponibilità di cui si vorrà dare comunicazione, per opportuna conoscenza, a questa Prefettura anche ai fini del monitoraggio delle presenze dei cittadini ucraini sul territorio. Nel caso in cui venga a cessare il carattere gratuito delle offerte, le disponibilità alloggiative in argomento potranno essere attratte nella rete di accoglienza pubblica ove risultino conformi agli standard prestazionali stabiliti per i posti della rete CAS/SAI.

Si soggiunge che, nel caso di disponibilità alloggiative a favore di minori, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari ha chiesto che si vogliano fornire - esclusivamente a detta Procura - informazioni circa il tipo di disponibilità manifestata e l'adeguatezza della stessa rispetto alla tutela dei diritti dei minori verificata tramite i Servizi Sociali di codesti Enti territoriali.



Prefettura di Cagliari - U. T. G.

Attese le modalità di arrivo attualmente registrate e la fluidità dei possibili spostamenti dei cittadini ucraini, fermo restando che l'Ufficio Immigrazione della Questura fornirà i dati delle presenze a questa Prefettura, si reputa necessario chiedere la collaborazione delle SS.LL. ai fini di un puntuale monitoraggio del fenomeno degli arrivi nei rispettivi territori. Sarà necessario, peraltro, comunicare anche le eventuali partenze verso altre destinazioni dei cittadini ucraini di cui sia stato in precedenza segnalato l'arrivo e ciò al fine di tenere costantemente aggiornata la situazione delle presenze sul territorio. A tale compito le SS.LL. potranno adempiere d'intesa con i locali Commissariati di P.S., ove presenti, ovvero con i presidi dell'Arma dei Carabinieri competenti per territorio.

In particolare, nel rispetto della normativa vigente in materia, sarà necessario segnalare tempestivamente l'eventuale arrivo e/o accoglienza di minori alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, alla Questura di Cagliari e, per conoscenza, a questa Prefettura. Tale adempimento riguarderà, come richiesto dalla citata Procura, non soltanto i minori non accompagnati, bensì anche coloro che siano accompagnati dai genitori, da tutori o comunque da adulti. A tal riguardo si vorrà far riferimento alle linee guida fornite dalla citata Procura allegate alla presente.

Con riferimento alle disposizioni contenute nella Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo u.s., si ritiene utile segnalare che la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha predisposto un documento informativo, redatto in lingua ucraina, inglese e italiana, di cui si allega copia alla presente, contenente le istruzioni salienti al fine di indirizzare i cittadini ucraini presso le strutture in cui possono effettuare lo screening sanitario previsto, nonché le indicazioni per la regolarizzazione della presenza dei cittadini stessi sul territorio nazionale e per l'accesso al circuito di accoglienza.

Eventuali esigenze di mediazione linguistica potranno essere rappresentate dalle SS.LL. all'indirizzo segreteria@consolatoucrainasardegna.it

Infine, si evidenzia che presso questa Prefettura è istituita una Unità di crisi per la gestione delle situazioni di emergenza che sarà possibile contattare attraverso il numero telefonico 070/60061 e l'indirizzo email prefettura.cagliari@interno.it inserendo nell'oggetto "Accoglienza cittadini Ucraini". A quest'ultimo indirizzo potranno altresì essere richiesti eventuali chiarimenti in merito alle indicazioni di cui alla presente.

IL PREFETTO
Gianfranco Tomao

